

Premessa

La carriera universitaria della professoressa Marija Mitrović, eminente studiosa dell'Università di Trieste alla quale è dedicato questo volume, ha avuto un percorso atipico, determinato dai cambiamenti storici avvenuti nel suo paese di origine. Dietro le date che segnano le tappe del suo percorso scientifico si cela anche una movimentata storia familiare e umana. Nata a Belgrado nel marzo 1941, cresciuta bilingue (sloveno e serbocroato), compie i suoi studi nella città natale. Nel 1963 si laurea in slavistica e teoria della letteratura all'Università di Belgrado e nel 1964 sulla rivista studentesca "Vidici" esce il suo primo contributo critico dedicato a un'antologia di sette poeti sloveni pubblicata in Serbia. L'anno seguente consegue la specializzazione in slavistica presso l'Università di Lubiana. Il suo primo contatto con il mondo scientifico italiano avviene nel 1970/71, quando insegna lingua serba e croata all'Università di Studi di Milano. Nel 1974 consegue il dottorato in filologia, sempre all'Università di Belgrado, con una tesi su Ivan Cankar e la critica. Nel 1979/80, *visiting professor* alla Columbia University di New York, entra in contatto con gli slavisti americani e amplia le proprie conoscenze teoriche e critiche. Marija Mitrović completa il percorso universitario presso la Facoltà di Filologia dell'Università di Belgrado diventando professore ordinario nel 1988 e orientando le proprie ricerche in una prospettiva comparatistica tra le culture e letterature slavomeridionali. La svolta storica dei primi anni '90 nella ex-Jugoslavia blocca questo campo scientifico e didattico, e la professoressa Mitrović decide di impegnarsi in un'area che da sempre le è vicina, quella della lingua, cultura e letteratura serba e croata. Nel 1993 vince il concorso per professore associato presso la Scuola superiore di Lingue Moderne per Interpreti e Traduttori dell'Università di Trieste, dove segue diverse generazioni di studenti (in un'epoca particolarmente difficile per molti di loro provenienti dalla ex Jugoslavia) insegnando Lingua e letteratura serba e croata. Parallelamente, la professoressa Mitrović ricerca e pubblica i risultati dei propri studi in riviste e miscellanee italiane ed europee, continuando ad occuparsi degli studi balcanici in una prospettiva comparatistica. Dal 2001 è professore ordinario presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Trieste. In questi anni le sue ricerche si rivolgono in prevalenza alla prospettiva interculturale tra le culture slavomeridionali e quella italiana. Dal 2003 fa parte del Collegio del Dottorato in Letterature slave moderne e contemporanee dell'Università Statale di Milano e per due anni, dal 2002 al 2004, ha collabo-

rato con l'Università di Fiume / Rijeka come *visiting professor* sia per il corso triennale che per il master in croatistica e studi culturali.

Marija Mitrović ha partecipato a molti congressi in Italia e all'estero (Gran Bretagna, Francia, Germania, Austria, Polonia, Boemia, Slovenia, Croazia, Serbia, Montenegro) e ha preso parte a diversi progetti di ricerca, com'è ampiamente testimoniato dalla sua copiosa bibliografia.

Nella sua ricca e svariata attività di slavista, per lo più di area slavomeridionale, per molti anni si è dedicata alla slovenistica e alle interferenze tra la cultura slovena e le altre culture e letterature slavo-meridionali. Ha contribuito notevolmente alla didattica della letteratura slovena e ha pubblicato un centinaio di studi e saggi scientifici su temi filologici e culturali sloveni, serbi, croati e interculturali su rinomate riviste e pubblicazioni scientifiche italiane e straniere. Ha tradotto e curato una ventina di libri dallo sloveno al serbocroato, tra cui classici della poesia slovena moderna e contemporanea (Gradnik, Kocbek, Zajc, Taufer, Kermauner, Rupel e altri), tanto da essere definita, proprio da loro, "ambasciatrice della letteratura slovena". Per la sua attività di traduttrice ha ottenuto i prestigiosi premi "Oton Župančič" in Slovenia e "Miloš Đurić" in Serbia. Nel 1968 è stata tra i fondatori della rivista belgradese "Književna istorija" (Storia letteraria), nel cui comitato scientifico è rimasta fino al 1991. Ha curato una storia della letteratura slovena dalle origini al Novecento (*Pregled slovenačke književnosti*, Belgrado 1995), della quale in tedesco è uscita una versione rielaborata (*Geschichte der slowenischen Literatur*, Klagenfurt-Ljubljana, Hermagoras-Mohorjeva 2001).

L'altro versante della ricerca della professoressa Mitrović tocca non solo le problematiche teoriche e storiche della letteratura, ma è orientato nella prospettiva comparatistica e antropologico-imagologica. Marija Mitrović si è occupata dell'immagine della città di Trieste nella letteratura serba (*Sul mare brillavano vasti silenzi*, Trieste 2004) e ha curato due libri, nei quali, assieme agli specialisti del campo, ha tematizzato la secolare presenza della cultura serba (serbo-illirica) nel capoluogo giuliano (*Svetlost i senke. Kultura Srba u Trstu*, Belgrado 2007 e *Cultura serba a Trieste*, Lecce 2009). Nel 2012 è stata coautrice della serie documentaria televisiva *Trieste, crocevia di popoli, lingue e culture* andata in onda alla televisione di Belgrado.

Nel corso della sua attività di docente universitaria la professoressa Mitrović è stata relattrice di numerose tesi di laurea, tesi specialistiche e di dottorati di ricerca. Generazioni di studenti le sono grati per la dedizione e cura con la quale ha seguito il loro lavoro. I migliori tra di loro insegnano oggi nelle università europee, hanno conseguito dottorati di ricerca e hanno pubblicato contributi scientifici o letterari.

Il presente volume raccoglie la bibliografia dei lavori di Marija Mitrović e una raccolta di saggi scritti in suo onore. I temi dei saggi toccano i campi degli interessi scientifici della Professoressa e sono stati ordinati secondo il criterio cronologico.

Cronotopi slavi vuole essere un omaggio e un segno di riconoscenza dei suoi amici, colleghi e collaboratori, studiosi delle università di Trieste, Belgrado,

Bloomington, Mainz, Torino, Chieti-Pescara, Udine, Zagabria, Fiume e Pola che hanno condiviso, e continuano a condividere, con la Professoressa la comune passione per la slavistica e gli studi umanistici.

Trieste-Pescara, giugno 2012

Le curatrici